

RECUPERARE UN ANTICO ROMITORIO PER NON DIMENTICARE DON QUINTINO L'EREMITA SANTO DI MONTEGALLO

di Erminia Tosti



Quintino Sicuro, nel 1942, già nella Guardia di Finanza, a Passirano presso la canonica di don Luigi Falsina, durante una licenza.

Tre associazioni in suo onore sono sorte in tre diverse regioni italiane, Puglia, Marche, Emilia Romagna, legate a lui dallo stesso vincolo d'amore e riconoscenza e fermamente decise a diffondere la sua santità. Melissano nell'estremo lembo d'Italia gli diede i natali, Montegallo piccolo paese dell'entroterra piceno gli consentì di prendere consapevolezza della sua vocazione, Verghereto di Roma-

gna lo vide finalmente sacerdote.

In un mondo dilaniato dall'odio e dalla violenza, con un'umanità smarrita qual è quella attuale, è indispensabile rendere noto il messaggio di un uomo semplice che ha saputo interpretare e rendere concreti i valori evangelici. Questo il compito degli amici di don Quintino, che, giovane vice-brigadiere della Guardia di Finanza, divenne sacerdote dopo un periodo trascorso in preghiera in un vecchio romitorio nel territorio di Montegallo. Essi, lavorando alacremente, stanno raggiungendo il loro scopo e vedono crescere sempre più la schiera dei devoti dell'eremita che ha già superato la prima fase del processo

di Beatificazione, riconoscimento ufficiale della sua vita "santa".

Pochi tra quelli che l'hanno conosciuto, mentre era in terra picena, potranno dimenticare il volto sempre sorridente di Quintino, nonostante le lacerazioni profonde del suo animo tormentato nella disperata ricerca di Dio. Il suo sorriso accattivante, espressione della letizia francescana, dava calore

a tutti coloro che lo avvicinavano e trasmetteva miracolosamente pace e serenità. Sono le persone che lo hanno conosciuto a testimoniare. Per questo conoscere la sua esperienza esistenziale può servire a tutti coloro che avvertono il vuoto di una vita priva di amore e di vere motivazioni.

Dalla lontana terra di Puglia, precisamente da Melissano, piccolo paese del Salento



Sopra: Quintino nella divisa di Vice Brigadiere della Guardia di Finanza. ■ Sotto: Corbara di Montegallo - Eremo di San Francesco ove Quintino si rifugiò, nel 1949, in meditazione.



1952 - Quintino nelle vesti di eremita (foto De Vergilis - Racale)

